



GIORNALINO

DELL' ISTITUTO

scuola secondaria G. Galilei - Fossò
classe 2[^] B

numero di Febbraio

DEPURATORI D'ARIA NELLE CLASSI



L'Assessore a scuola con noi...

Gent.ma Professoressa, cari studenti, vi ringrazio di cuore per la possibilità che mi state offrendo, quella di poter scrivere un articolo nel vostro giornalino di classe, come Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Fossò.

Innanzitutto mi complimento con voi per la brillante idea di creare e realizzare il giornalino di classe, che ritengo uno strumento didattico molto utile, capace di alimentare nuove sinergie, affinché si sviluppi un dialogo aperto e continuo, vicino alle esigenze educative, aggregative e sociali dei ragazzi.

IL COMUNE DI FOSSO' INVESTE NELLA SALUTE DEI SUOI CITTADINI PIU' PICCOLI

La nostra Amministrazione ha ritenuto di primaria importanza installare i sanificatori d'aria nelle aule, negli spazi comuni e nelle mense. Solo 200 Scuole in tutt'Italia hanno montato gli ionizzatori. "Dove l'impianto c'è - riferisce l'OMS i contagi si sono bloccati. La ventilazione forzata è infatti tre volte più efficace delle finestre aperte".

Come amministratori ci siamo sentiti in dovere di fare tutto il possibile per evitare interruzioni alla didattica in presenza e fornire ai plessi scolastici tutti gli strumenti che garantiscano la sicurezza degli alunni, degli insegnanti e di tutti gli operatori scolastici.

L'aria che respiriamo è il principale veicolo di contagio batterico e virale, soprattutto se si staziona dentro ad ambienti chiusi per lungo tempo. I purificatori d'aria sono un supporto aggiuntivo alle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione; essi possono essere utilizzati sia in spazi vuoti, per sanificare gli ambienti prima del loro utilizzo, ma anche in presenza di persone, garantendo un ricambio di aria continuo ed un livello costante di qualità. Tale linea di sanificatori non utilizzano ozono nocivo per l'uomo, bensì purificano l'aria con il sistema "plasma puro", uno degli elementi riconosciuti anche dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità e dall'Istituto Superiore di Sanità per combattere la diffusione del coronavirus in tutte le sue varianti.

Cari saluti

Ass. Maria Teresa Brusegan



1939 una data...molti ricordi...

G. D. T. 2B Galileo Galilei, Fossò

1939 una data che fa tornare in mente molti ricordi, una data molto importante da non dimenticare.

Nel 1939, scoppia la seconda guerra mondiale ed ebbe inizio una delle catastrofi più grandi di tutti i tempi.

A capo di questa tragedia c'è Adolf Hitler che basandosi su un'ideologia razzista dove gli Ebrei erano considerati "una specie parassita", programmò la distruzione di tutti gli Ebrei d'Europa, i malati come i sani, i ricchi come i poveri, coloro che praticavano l'ebraismo ortodosso così come quelli che si erano convertiti al Cristianesimo, gli

anziani, i giovani e persino i bambini, voleva sterminare tutti coloro che la pensavano diversamente da lui. Di campi di concentramento ne sono esistiti molti, in tutto il mondo infatti ce ne erano ben 42.000, ma quello principale era Auschwitz creato nel 1940 in Germania e dove tra il 1940 e il 1944 furono sterminati più di un milione di prigionieri, in gran parte Ebrei.

Negli anni nacquero diversi altri campi tra cui il campo di sterminio di Birkenau dove trovò la morte Hitler.

Il popolo più colpito furono gli Ebrei ma oltre a loro anche chi la pensava diversamente in politica, chi provava a proteggere gli Ebrei e chi nasceva con handicap...

Queste persone venivano portate in un campo di concentramento dove, se ancora vive, lavoravano tantissimo per poi venire uccise con un colpo in testa o portate nelle camere a gas.

I bambini, quei pochi che arrivavano al campo, venivano usati come cavie su cui poter fare esperimenti.

Ma secondo me la tortura più cattiva era quella di togliere l'identità ad una persona. Si dovevano spogliare e mettere gli abiti da carcerati, gli venivano rasati a zero i capelli e gli incidevano un numero sulla loro pelle che da quel momento era il loro nome.

Ma le torture non finiscono qui, si

poteva morire bruciati, picchiati a morte o per fame, infatti tutti i prigionieri sembravano degli scheletri.

Le donne incinte quando partorivano erano private dei loro bambini, che venivano sottoposti a esperimenti oppure uccisi sul momento.

Per convincere i bambini a seguirli nelle camere a gas gli promettevano che li avrebbero portati a rivedere i loro genitori.

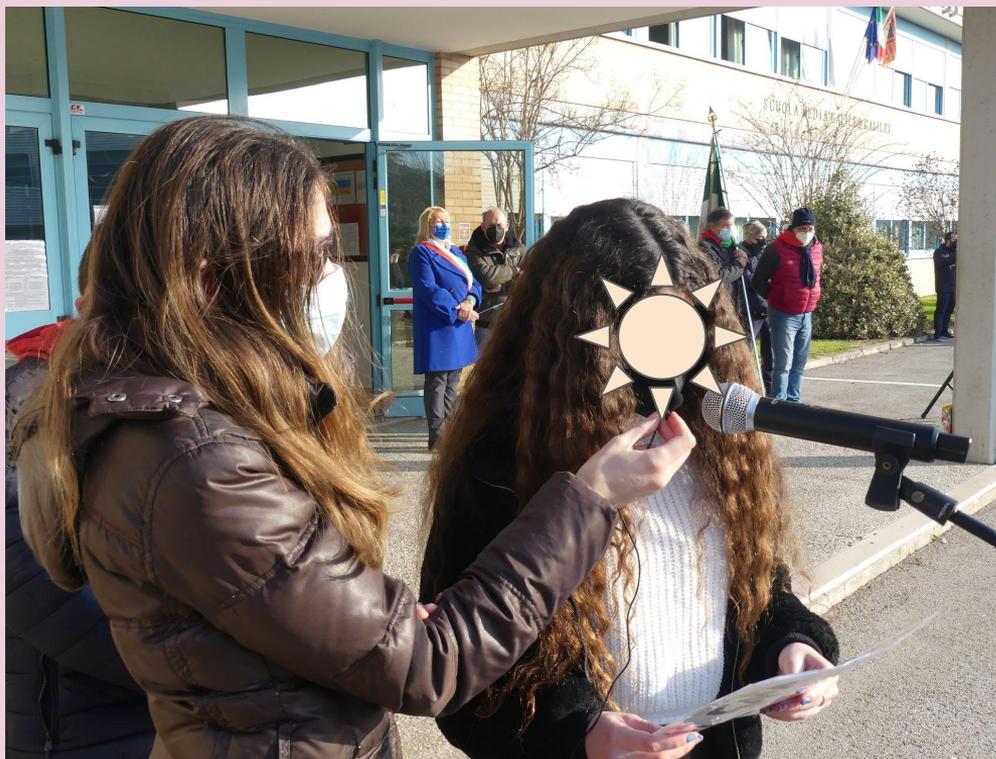
Nel 1945 finalmente gli Ebrei vengono liberati dalle Forze Alleate, composte da Francia, Inghilterra, USA e URSS che riuscirono ad aprire le porte di Auschwitz ponendo fine al massacro. Hitler che non accettò la sconfitta e non voleva farsi uccidere dagli Alleati, si suicidò

con un colpo di pistola in testa al campo di Birkenau.

Queste date che segnano l'inizio e la fine di un evento storico così violento e inumano non dovrebbero essere mai dimenticate, ma ricordate per condannare e combattere qualsiasi tipo di razzismo e violenza sulle persone innocenti e indifese.

**GIORNATA DELLA MEMORIA...
RICORDA PER NON RIPETERE**





S. T. 2B Galileo Galilei, Fossò

Per non dimenticare...

C'ERA UN TEMPO IN CUI TUTTO è INIZIATO...

TUTTO è INIZIATO

per qualcuno che non era diverso
ma era ritenuto tale...

TUTTO è INIZIATO

con l'isolamento fisico dal resto della società...
con l'esclusione da scuole, cinema, teatri e sport...
con il divieto di
lavorare...

TUTTO è INIZIATO

per una discriminazione...
perché i perseguitati erano tutto ciò
che non erano i loro persecutori

TUTTO è INIZIATO... E DOVE SONO ARRIVATI ?

All'Olocausto, alla Shoah...

a un genocidio di intere comunità...
campi di concentramento dove le persone
non erano più persone ma solo numeri.

E DOVE SONO ARRIVATI ?

Fucilazioni di massa...

Camere a gas e forni crematori...

Eliminazione di intere generazioni.

Ebrei, Rom, testimoni di Geova, omosessuali...

Tutti ugualmente colpevoli...

L'UNICA COLPA QUAL'ERA?

SOLO E SOLTANTO IL NON ESSERE PURA RAZZA ARIANA.

IN 6 MILIONI SONO MORTI

E QUESTO NON PUO' E NON DEVE ESSERE DIMENTICATO.

Non dimenticare mai... perché tutto ciò non si ripeta.

PIETRE D'INCIAMPO

Il signore che ha inventato le pietre d'inciampo si chiama **Gunter Demnig**, nato a Berlino. Nel 1974 Gunter fece le pietre d'inciampo per ricordare tutti i morti durante la shoah nei campi di concentramento nazisti, dove i Tedeschi imprigionarono gli ebrei, gli omosessuali, anche i dissidenti politici e gli zingari per fare tutto il necessario per la guerra che dovevano vincere, anche perché Hitler voleva il popolo forte e di razza pura.

In Europa sono state piazzate oltre 70.000 pietre d'inciampo.

Demnig nel 1990 ne realizzò a Colonia, in Germania; una signora anziana lo fermò in quell'occasione e gli disse:

“Caro , in questo quartiere non ci sono mai stati degli zingari “. In quel momento l'artista iniziò a riflettere sul fatto che tutti si avvertivano come dei semplici vicini di casa, integrati nella società , come gli ebrei o altri perseguitati dai nazisti.

A scuola abbiamo organizzato una manifestazione nel giorno della memoria e abbiamo riprodotto proprio le pietre d'inciampo, che, simbolicamente abbiamo posto nel giardino.



SERGIO MATTARELLA ANCORA PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Sergio Mattarella nasce a Palermo nel 1942. Si laurea in giurisprudenza all'università della Sapienza a Roma. Insegna diritto costituzionale all'università di Palermo. Ha partecipato all'azione cattolica e nella federazione universitaria Cattolica italiana. Nel 1980 la Mafia uccide il fratello che era il presidente della regione Sicilia. Nel 1983 è stato eletto per la prima volta alla camera dei deputati, dove è stato rieletto anche nelle legislature successive fino al 2008. Ha assunto la prima carica ministeriale nel 1987. Nel 1989 il Ministro della Pubblica Istruzione nel sesto Andreotti, si è dimesso l'anno successivo, è stato nominato vice presidente del Consiglio del primo governo D'Alema (1998-1999) e ministro della difesa del secondo Governo D'Alema e del governo Amato (2000-2001). Durante quest'ultimo incarico è stata approvata la legge di riforma delle forze armate, che di fatto aboliva il servizio di leva obbligatorio. Ha eseguito la partecipazione dell'Italia all'operazione ALLIED FORCE, con la quale la Nato era intervenuta nella guerra del





Kosovo. Dal 2002 al 2003 è stato presidente del Comitato per la legislazione. Nel 2011 è stato nominato dal Parlamento in seduta comune, giudice della corte costituzionale. Il 31 Gennaio 2015 è stato eletto dodicesimo presidente della Repubblica con la maggioranza assoluta. Rieletto il 29 Gennaio 2022, ricevendo un secondo mandato con la maggioranza assoluta, 759 voti su 983 dei votanti all'ottavo scrutinio.



David Maria Sassoli: viene a mancare il Presidente del Parlamento Europeo

A. L. 2B Galileo Galilei, Fossò

David Maria Sassoli è nato a Firenze il 30 maggio 1956.

Dopo la laurea in scienze politiche all'università di Firenze, egli comincia a collaborare, nel ruolo di giornalista, con giornali come "Il Tempo" a Roma e con agenzie di stampa locali.

Nel 1985 passa alla redazione romana del quotidiano "Il Giorno" dove per sette anni segue gli avvenimenti politici.

Nel 1992 inizia la sua carriera di giornalista televisivo come inviato del TG3.

Collabora alle trasmissioni di Michele Santoro: "Il rosso e il nero" e "Tempo reale".

Nel 1996 conduce la trasmissione pomeridiana "Cronaca in Diretta" su Rai 2.

Nel 1998 conduce "la Cronaca prima di tutto" su Rai 1.

Nel 1999 entra nella redazione del TG1 come inviato e poi come conduttore del TG delle 13.30.

Nel 2009 inizia la sua carriera politica, si candida come capofila dell'Italia Centrale per il Partito Democratico alle elezioni per il Parlamento Europeo.

Egli vince le elezioni e diventa capogruppo all'Europarlamento.

Nel 2012 si è candidato alle primarie di Roma e nel 2014 viene eletto vice presidente del Parlamento Europeo con 393 voti, fino a diventare Presidente del Parlamento Europeo nel 2019.

Purtroppo l'11 gennaio 2022 David Sassoli è morto a causa di una complicanza dovuta ad una disfunzione del sistema immunitario lasciando la moglie Alessandra Vittorini e i figli Giulio e Livia.

Sei mesi prima di morire è stato colpito da una polmonite causata dalla legionella, ma si era ripreso bene e aveva girato un video per smentire qualunque legame tra la malattia e il Covid o il vaccino.

I funerali di Stato si sono svolti a Roma nella chiesa di Santa Maria degli Angeli e vi hanno partecipato le più alte cariche dello Stato e dell'Unione Europea compreso il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

David Sassoli ha accolto la sua malattia con grande dignità senza farla pesare alla sua famiglia e vivendo con forza i suoi ideali.

Questo ha evidenziato il suo grande impegno a servizio delle Istituzioni Europee.

Mi hanno colpito le parole con cui lo ha ricordato il figlio Giulio durante la cerimonia funebre:

“Ci hai insegnato che la forma e la popolarità hanno senso solo se si riescono a fare cose utili”.

Credo che su questa frase dovremmo riflettere anche noi ragazzi che spesso vogliamo farci conoscere sui social senza che questa “popolarità” abbia un senso.



CENTRO TAMPONI A FUOCO

C. B. 2B Galileo Galilei, Fossò

Non si tratta certo di una casualità e anche se le relazione dei vigili del fuoco non è ancora arrivata agli inquirenti, l'ipotesi più accreditata è l'incendio per colpa di qualcuno. Fiamme che hanno distrutto una struttura organizzata per i tamponi in piazzale Giustiniani a Mestre. In questo gli investigatori non si sbilanciano nell'ipotizzare dove è nata l'idea di dare fuoco alla struttura provvisoria. Per cui restano possibili due piste: un atto vandalico fine a se stesso o attentato maturato nel mondo come no vax o no Green pass. E' certo che nel Paese ci sono stati centinaia di questi "attentati". Da noi, per il momento ci sono stati imbrattamenti di muri, piccoli danni a porte di strutture sanitarie, atti intimidatori non gravi nei confronti di operatori sanitari ma niente di più. Questo episodio potrebbe segnare un salto di qualità in fatto di protesta. I carabinieri non sono certo fermi in attesa della relazione dei pompieri, ad iniziare dal monitoraggio delle varie chat, dove si ritrovano i più "duri e puri" del movimento no vax. Magari chi ha compiuto il gesto se ne vanta senza rendersi conto di essere spiati. Gli attentatori o l'attentatore hanno il vantaggio che sul piazzale non c'è alcuna telecamera di videosorveglianza. Quindi nessun rischio di essere visti. Naturalmente saranno visionati i filmati delle telecamere in zona. Può essere che abbiano ripreso persone o situazioni sospette. Ad accorgersi di quanto accaduto, mercoledì mattina, sono stati gli operatori che si sono recati per primi al punto

tamponi per aprire la struttura e prepararsi a effettuare i test. Quando sono giunti, hanno visto i segni del rogo. A terra una scia di benzina. E carburante, sul posto, non ce ne dovrebbe essere. Così hanno dato l'allarme e chiamato la polizia. Nella notte, i vigili del fuoco non sono intervenuti, perché il rogo sembra si sia consumato da solo, senza che gli abitanti se ne accorgessero. Una scia di carburante a terra fa supporre all'incendio provocato.



La pigrizia dei ragazzi dei giorni nostri

Tutti noi sappiamo che adesso con tutte queste nuove tecnologie, è tutto molto più semplice, e lo è anche per i ragazzi. Questi mezzi permettono loro di lavorare meglio per un compito in classe, di collegarsi da casa e fare una ricerca anche a distanza, ecc...

Ma tutta questa tecnologia, li ha resi pigri, perché se ad esempio devono fare una ricerca e non ne hanno voglia, la possono fare anche trenta minuti prima di andare a scuola, perché basta accendere il computer e scrivere quello che vogliono sapere, così scrivono quel che basta per avere la sufficienza, e sono contenti.

Ma é sempre stato così?

La risposta è ovvia, no. Una volta per fare un lavoro di gruppo, ci si doveva ritrovare, andare in biblioteca e stare ore e ore a cercare i libri con le informazioni che si voleva avere. E se un ragazzo aveva una ricerca da fare e non aveva voglia, non





poteva mettersi a farla trenta minuti prima di andare a scuola, perché ci voleva tempo ad andare in biblioteca, e non poteva di certo chiedere ai suoi amici una foto, perché i telefoni di una volta servivano soltanto a chiamare amici e forse si poteva mandare un messaggio.

Prendiamo come esempio gli anni '90: mia mamma e mio papà avevano circa 10/11 anni, e sapete quale era il regalo che desiderava da sempre mia mamma? Un'enciclopedia, ma i miei nonni non gliela comprarono mai, perché costava troppo. E noi ragazzi ci staremo chiedendo, ma cos'è un'enciclopedia, e a cosa poteva servirle? La risposta è semplice, si risparmiava tanti giri in bicicletta, sotto il sole caldo o sotto la pioggia, di andare in biblioteca, così aveva a sua portata una parte di argomenti per ricerche e cose varie.

Poi adesso esiste Amazon che offre un sito dove puoi comodamente ordinare da casa tua un pacco e loro te lo portano a casa. Una volta, non esisteva, dovevi andare tu in negozio e comprare o cercare quello che volevi, e se non c'era dovevi andare a cercare in un altro negozio. Se un ragazzo del 2022 tornasse indietro negli anni '90, quando non c'era tanta tecnologia, e si doveva andare in biblioteca per cercare le cose che si voleva sapere, non so se ce la farebbe.

Con la pandemia che stiamo affrontando, ci aiuta tanto la tecnologia, per continuare a fare lezione per quanto poco, ma è qui che i ragazzi diventano più pigri, perché se sono a casa da soli e hanno una videolezione, possono tranquillamente saltarla dicendo che hanno problemi di connessione.

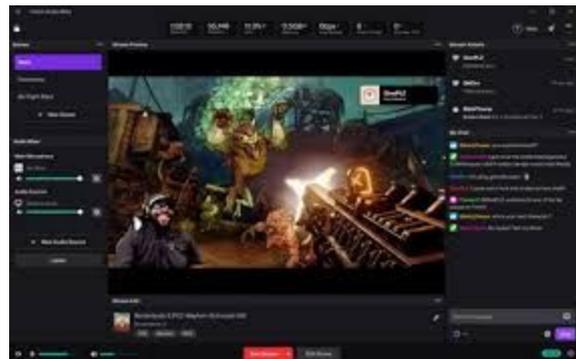
Potrei dire che tutto questo possa essere un parere di un adulto, adesso vi racconto il mio.

Certo che i ragazzi della mia età e anche più grandi di me diventano sempre più pigri, perché adesso è tutto immediato, ovvero che se vogliono avere una cosa o la devono cercare, la trovano subito. Ma non è solo colpa della tecnologia, infatti alcune persone (adulti, genitori, ecc...) non capiscono la difficoltà che noi ragazzi stiamo avendo in questo periodo, perché quando i nostri genitori erano degli adolescenti, potevano ritrovarsi, abbracciarsi, baciarsi, cose che adesso noi non possiamo assolutamente fare. Infatti tutte queste regole, ci stanno distruggendo, queste regole pesano sulle nostre spalle, allora noi pensiamo di non andare in giro, di non incontrare nessuno, di stare con nessuno, e dopo è naturale che diventiamo pigri, perché diventiamo depressi, e alcuni genitori queste cose non le capiscono e le lasciano perdere, e di conseguenza lasciano da soli ad arrangiarsi con la scuola. I ragazzi depressi, non ne vogliono minimamente saperne della scuola e così dicendo, diventano pigri.

Spero che voi abbiate capito il motivo per il quale i ragazzi della mia età sono pigri, spero che voi li aiuterete e spero che vi sia stato utile questo articolo per saperne di più dei ragazzi pigri.



A. B. 2B Galileo Galilei, Fossò



WEB



INSEGNANTI DEL WEB: A. D. R. 2B Galileo Galilei, Fossò

Gli adolescenti di quest'epoca tendono a seguire i loro idoli, detti "insegnanti del web" perché tendono ad essere molto più tecnologici degli insegnanti a scuola, quindi insegnano ai ragazzi cose di tutti i giorni: giochi, film, libri, eccetera. Sembrano cose inutili e infantili ma possono veramente rallegrare e, in un certo senso, acculturare i ragazzi, specialmente in questo ultimo periodo, i quali non stanno vivendo l'adolescenza al meglio. Nel mio caso ho molti insegnanti del web, mi piace seguire un gruppo di ragazzi che - ogni tanto - si mettono a fare live e streaming mentre giocano.. questi sono alcuni esempi

Cominciamo da Dream e George, i quali si chiamano Clay e George Davidson, sono due migliori amici che hanno rapporti molto ristretti.. li trovo carini perché uno c'è sempre per l'altro e nonostante i momenti di difficoltà non si abbattano mai, si aiutano a vicenda ma continuano sempre a sorridere.. mi hanno insegnato che si deve sempre accogliere il prossimo

Un altro esempio come quello di prima sono Karl Jacobs e Sapnap (conosciuto anche come Nick Armstrong), anche loro una coppia di migliori amici che ammiro particolarmente perché neanche loro non si sono mai arresi e nonostante tutte le cose negative successe continuano a supportarsi e continuano con felicità.. mi hanno insegnato a normalizzare le cose meno comuni e di non dare peso alle critiche degli altri

Quackity è un altro esempio, si chiama Alexis ed è messicano. Lui è parte dell'intero gruppo insieme ai personaggi precedenti. E' un personaggio che con il suo carattere e la sua ironia insegna che tutti siamo uguali e tutte le insicurezze sono invece bellezze particolari e uniche.. ama vestirsi stranamente, essere strambo e tante cose così per appunto normalizzare tutto

Questi erano alcuni esempi, ce ne sono molti altri, ho elencato i miei preferiti.. oltre a ciò mi hanno insegnato anche cose più legate alla scuola per esempio sono migliorata molto in inglese.. ora lo so capire bene, so leggerlo, so scriverlo; ne sono molto contenta

Ci tenevo a fare un ultimo esempio a parte, che c'entra sempre con le persone che seguo io..

Ranboo è un ragazzo diciottenne che fino un mesetto fa nascondeva il suo viso dietro una mascherina e degli occhiali per la sua disforia facciale.. circa tre giorni fa decise di fare una stream senza i suoi occhiali, insegnando che sforzandosi si può arrivare ai propri obiettivi, nel suo caso il suo obiettivo era accettarsi per come era, e ce l'ha fatta

La difficoltà di lasciare i panni di bambino ed entrare in quelli di ragazzo



Lasciare i panni di bambino e entrare in quelli di un ragazzo non è un processo immediato e non per forza succede quando si entra alle medie ma può avvenire prima o anche dopo.

Essere bambini ed essere ragazzi è diverso non semplicemente per l'età, ma anche per il comportamento e per gli interessi. Da bambini si pensa molto al gioco, divertendosi giocando a prendi prendi, nascondino, ecc, invece secondo me, da ragazzi si abbandona la fase di gioco e ci si interessa ad altri aspetti.

Si comincia a pensare a piacere agli altri curandosi dell'aspetto fisico.

Si ha paura del giudizio altrui, sulla propria personalità e sulle problematiche che uno può avere.

Sicuramente il passaggio dalle elementari alle medie porta ad una grande svolta nella vita della persona. Quando si arriva alle medie ad esempio gli insegnanti non sono più maestre ma professori, quindi viene richiesto che si dia loro del lei.

Le materie approfondiscono diversi argomenti con una velocità molto diversa da prima. A dire il vero a me piacciono molto di più le medie delle elementari, perché sono molto più stimolanti.

Se penso alla musica che ascoltavo fino a qualche anno fa mi sembra impossibile che mi piacessero le canzoni dello Zecchino d'Oro. Adesso mi piace seguire le canzoni dei Maneskin, Fedez, Mamoud, ecc, che sono decisamente molto diverse da quelle per bambini.

Secondo me potrebbe risultare più difficile per alcuni accettare di diventare un ragazzo perché si abbandonano i momenti di gioco e la spensieratezza che si ha da bambini.

Comunque, è un processo molto graduale, infatti non ti accorgi nemmeno di averlo già iniziato da tempo, e scopri di essere cambiato solamente pensando a come eri da bambino o riguardando foto di solo qualche anno fa.

Fortunatamente, grazie anche agli amici, professori e genitori non mi sto quasi accorgendo di questo passaggio, spero che si completi con la stessa semplicità di adesso.

M. B. 2B Galileo Galilei, Fossò

L'adolescenza

L'adolescenza è quel tratto di vita che passiamo tutti, comprende i ragazzi dai 10 ai 19 anni.

L'essere adolescente può essere difficile, avendo tante problematiche; le più frequenti possono essere:

rispettare le regole, i genitori iniziano a pretendere di più da te, essendo cresciuto; oppure bisogna concentrarsi molto nella scuola anche se il nostro desiderio più forte è quello di stare in compagnia e chiacchierare.

Magari il bullismo che avviene spesso, soprattutto all'interno di ambienti scolastici ma anche all'esterno, e magari cominci a sentirti sbagliato per alcuni atteggiamenti che hai, per il tuo aspetto fisico o perché sei ritenuto diverso dai tuoi compagni.

Per questi problemi ovviamente ci sono delle soluzioni.

Per andare meglio a scuola ma comunque avere tempo per uscire o chiacchierare con i tuoi compagni ci si può organizzare meglio la settimana e seguire attentamente la lezione, così da avere poi, la metà del lavoro da fare a casa.

Per il bullismo, tante persone dicono che bisogna rivolgersi ad un adulto,



A word cloud of Italian terms related to adolescence and social interaction. The words are arranged in a grid-like pattern with varying colors and orientations. The words include: CAMBIAMENTO (pink, horizontal), EVOLUZIONE (orange, vertical), INSIKUREZZA (purple, horizontal), SVILUPPO (orange, vertical), DESARMONIA (grey, vertical), RICERCA DELL'IDENTITÀ (green, horizontal), and TRASFORMAZIONE (blue, horizontal).

ed è vero ma prima si può provare a chiarire con i compagni che ti bullizzano;

Si può chiedere loro perché lo fanno e se invece che prenderti in giro non ti possano conoscere meglio, magari dopo aver approfondito la conoscenza ci si può essere molto più simpatici e diventare amici stretti.

Esistono anche i ragazzi insicuri che si chiudono in loro stessi perché non hanno molti amici a scuola o i loro genitori sono molto severi e pretendono il massimo.

Io consiglio ai genitori di non essere troppo esigenti e mettersi nei panni di un adolescente di questi tempi e provare a parlare con loro, facendoli sentire più capiti e apprezzati.

A. V. 2B Galileo Galilei, Fossò

ACCETTA LA REALTA' E SARAI FELICE PER SEMPRE

E. B. 2B Galileo Galilei, Fossò

Come non possiamo cambiare le stagioni, il tempo o la fioritura delle piante, così non possiamo cambiare i nostri difetti o quelli degli altri.

Accettare e saperli apprezzare è l'arma più semplice per poter vivere in serenità, con se stessi e con gli altri.

Cercare di nascondersi non serve a nulla, ti può causare solo dolore e limiti.

Per prima cosa è importante essere consapevoli dei propri difetti ed accettare l'aiuto di altre persone per migliorarli, così ci si può sentire più forti.

A questo punto si può addirittura aiutare altre persone in difficoltà e solo tutti insieme ci si può dare quella forza che serve per una vita felice.

Purtroppo non funziona sempre così e quindi non essendo capaci di mostrare i nostri difetti e i nostri limiti non riusciremo ad accettare quegli degli altri, ma questo ci porterebbe solo a creare una società ingiusta, con tristezza, sofferenza e cattiveria.



COSA FACCIAMO QUANDO USCIAMO CON GLI AMICI

L. L. 2B Galileo Galilei, Fossò

Quando io e i miei amici usciamo ci incontriamo al Parco dietro il Comune di Fossò di solito alle 15:30 circa e siamo in un gruppetto di 8/7 persone.

Quando siamo arrivati tutti la maggior parte delle volte verso le 15:50 andiamo al supermercato vicino alla scuola per acquistare qualche spuntino e chiacchierare fra di noi.

Quando ci stanchiamo andiamo solitamente verso le 16:30 andiamo in piazza a vedere se ci sono dei nostri amici per stare anche in loro compagnia.

Quando ci stanchiamo di andare in giro andiamo verso le 17 a casa di una nostra amica e stiamo lì a chiacchierare e alle volte c'è anche sua sorella maggiore e rimaniamo lì a parlare per svariate ore pensando che una volta sono rientrato in ritardo a casa pagandone le conseguenze.

Qualche volta io ed un mio amico avevamo così tanta fame che ci siamo persi un pollo intero alle 17:40 al supermercato vicino alla scuola.

La mia passione per l'Hip Hop

QUATTRO ANNI FA NEL 2018 PER CURIOSITÀ HO PROVATO DELLE LEZIONI DI HIP HOP E' MI SONO INNAMORATO DI QUESTA ATTIVITÀ. MA CHE COS'È L'HIP HOP: E UN TIPO DI DANZA CHE PREVEDE COREOGRAFIE DI GRUPPO DI VARIE TENDENZE MUSICALI.

ATTUALMENTE FACCIO PARTE DI UN GRUPPO DI RAGAZZE/I DAI 12 AI 15 ANNI E SEGUIAMO LEZIONI DI HIP HOP NORMALE E HOUSE UN ALTRO TIPO DI MUSICA. MI DIVERTO UN SACCO FREQUENTARE QUESTE LEZIONI, PERCHÉ MI DIVERTO, MI SFOGO PERCHÉ QUANDO DANZO RIESCO A NON PENSARE AD ALTRE COSE MA PENSO SOLO A MUOVERMI E ASCOLTARE LA MUSICA. MI PIACE ANDARE PERCHÉ SIAMO UN BEL GRUPPO E DURANTE LE LEZIONI CI DIVERTIAMO E RIDIAMO UN SACCO; ANCHE PERCHÉ DOBBIAMO ESSERE LEGATI PERCHÈ DOBBIAMO BALLARE IN SINCRONIA, PERCHÉ SE QUALCUNO SBAGLIA DOBBIAMO RICOMINCIARE DA CAPO. PULTROPPO PER COLPA DI QUESTA PANDEMIA NON SIAMO RIUSCITI A FARE DEGLI SPETTACOLI DOVE SI ESIBISCONO I VARI GRUPPI DAI BAMBINI DI 3 ANNI AI RAGAZZI DI 20 ANNI, OLTRE A PRESENTARE IL PROPRIO GRUPPO BALLANDO SI ESEGUIVA UNA COREOGRAFIA TUTTI INSIEME ED ERA EMOZIONANTE BALLARE IN TANTI ED ESSERE IN SINCRONIA; ERA EMOZIONANTE ANCHE BALLARE DAVANTI A TANTA GENTE, OGNI VOLTA MI SCOPPIAVA IL CUORE. L' HIP HOP MI DA' UN SACCO DI EMOZIONI E MI HA FATTO CONOSCERE UN BEL GRUPPO DI AMICI.



D. F. P. 2B Galileo Galilei, Fossò

Francesco Totti



Francesco Totti è stato un attaccante della Roma, della quale è stato anche capitano dal 1998 al 2017 e vincitore, con la nazionale Azzurra, dei Mondiali del 2006.

È stato uno tra i migliori calciatori d'Italia, ma è sempre riuscito a non perdere la testa e restare con i piedi per terra. Infatti, l'ex numero 10 della Roma, terminata la sua carriera, ha contribuito a migliorare le condizioni di vita di moltissime persone, grazie a donazioni che spesso erano fatte anonimamente.

Inoltre ha anche pagato per la realizzazione di un macchinario che sarebbe servito per curare bambini e ragazzi malati.

Poi nel 2009 sempre Francesco, ha adottato e così anche salvato la vita a 11 bambini del Kenya.

Totti ha anche accolto un suo grande amico, Antonio Cassano, a casa e lo ha aiutato a superare un momento complesso della

sua vita, e Antonio, di quel periodo, ricorda che venne trattato come un altro figlio dai genitori di Francesco e si sentì parte di una nuova famiglia.

Lo stesso Cassano poi rifiutò l'offerta della Juventus, solo per stare con Francesco.

Perché, l'ex capitano, per lui era il più grande calciatore della storia italiana e lo vedeva come un simbolo



F. N. 2B Galileo Galilei, Fossò



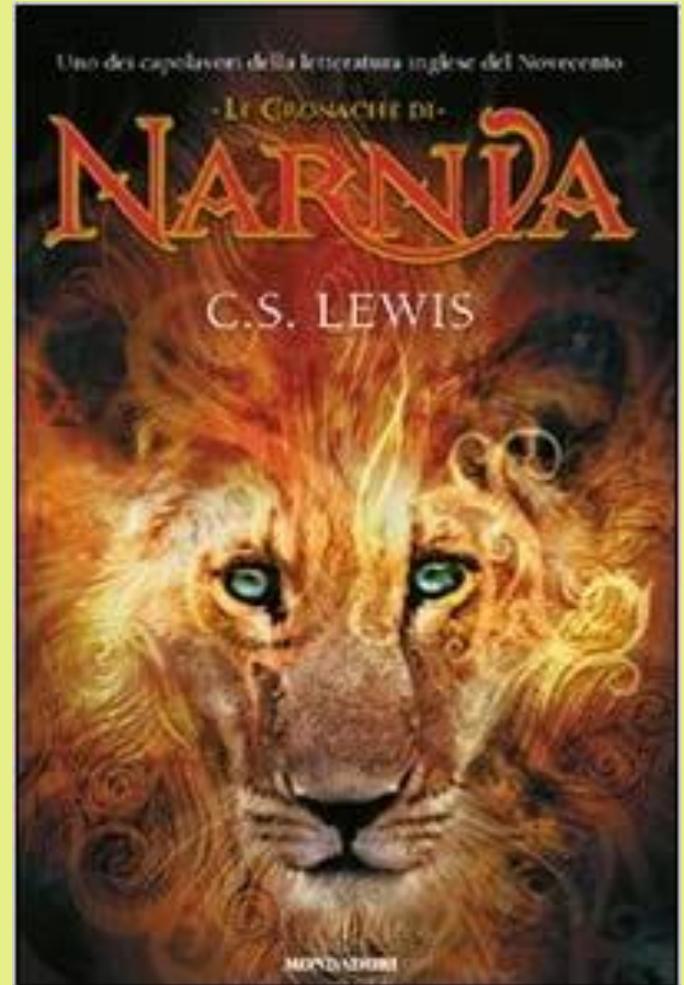
PRESENTAZIONE DEL PRIMO LIBRO : Le CRONACHE DI NARNIA IL NIPOTE DEL MAGO

G. C. 2B Galileo Galilei, Fossò

Le Cronache di Narnia “ il nipote del mago ” sono state scritte nel 1898 da C. S. Lewis Company e da Mark Gordon Company; è un racconto fantastico e di avventura.

Il libro parla di un bambino che si chiama Digory che viveva a Londra con sua madre, suo zio e sua zia; un giorno la figlia dei vicini di Digory scavalco il muro per vedere il giardino degli zii di Digory, e vide Digory giocare e gli chiese chi era e lei disse di essere Polly la vicina e tu invece e digory rispose io sono digory. I ragazzi da allora giocarono insieme, un giorno Polly suggerì di andare nella casa affianco di quella di Digory, prima il ragazzo rispose di no e poi di si; Polly disse di passare per i condotti dell' aria, i ragazzi si ritrovarono nello studio dello zio di Digory con lo zio; lo zio consigliò a Polly di prendere un anello giallo e lei lo fece però quando lo toccò scomparve e Digory chiese allo zio cosa era successo e lo zio rispose che Polly si era trasportata in un altro mondo e allora digory chiese allo zio cosa doveva fare e lui gli disse che doveva prendere un anello giallo per andare da polly e quando l'avesse trovata doveva mettere l' anello verde e così sarebbero tornati a casa. digory si mise l'anello e si teletrasporto da Polly. I due decisero che per tornare a casa avrebbero usato uno stagno diverso da quello da cui sono usciti e saltarono in un altro nel viaggio decisero dato che gli anelli verdi funzionavano decisero di tornare indietro e provarono a saltare in uno stagno col giallo e si trovarono in un nuovo mondo dove era tutto in rovina entrarono in un castelle che trovarono delle persone immobili e una campanella con un martelletto. Digory la suonò e il suono durò molto tempo finché non venne giù dalle scale una signora molto bella; la donna era una strega lei aveva distrutto quel mondo e voleva conquistare il mondo di

digory.nel viaggio di ritorno la strega rimase attaccata a Digory fino ad arrivare a casa dallo zio Andrew che quando la vide si innamorò di lei. lo zio chiamò una carrozza con cocchiere e cavallo e la portò in giro per Londra e poi lei si ingrandì e iniziò una guerra con un lampione contro un poliziotto e dopo i ragazzi riuscirono con gli anelli a tornare e a portare la strega nel mondo degli alberi e trovarono un leone che cantava fece emergere creature mistiche e portò anche lì il cocchiere e il cavallo e dopo che la strega vide il leone scappò nella foresta il leone diede a Digory il compito di andare a prendere un frutto magico. Digory andò a prendere il frutto a cavallo di un cavallo alato e quando lo prese vide la strega prendere il frutto e mangiarlo Digory si ricordò di un'incisione fatta sul muro attorno all'albero e c'era scritto entra per il cancello d'oro o non entrare affatto, prendi il frutto per gli altri o non prenderla affatto, perché quelli che ruberanno e queste mura scavalcheranno scopriranno le passioni del cuore e il tormento troveranno. Digory allora volò via con il frutto sul cavallo alato. Portò il frutto al leone che lo morsicò e poi lo piantò nel terreno e proclamò il re e la regina. Polly e Digory tornarono a casa dove c'erano le loro famiglie e Digory perse un frutto che aveva in tasca e un po' di tempo dopo la madre di Digory tornò in forze e guarì.



PRESENTAZIONE DEL FILM: I DUE FRATELLI.

Fù presentato nelle sale nel 2004, da Jean-Jacques Annaud: regista, sceneggiatore e produttore cinematografico francese.

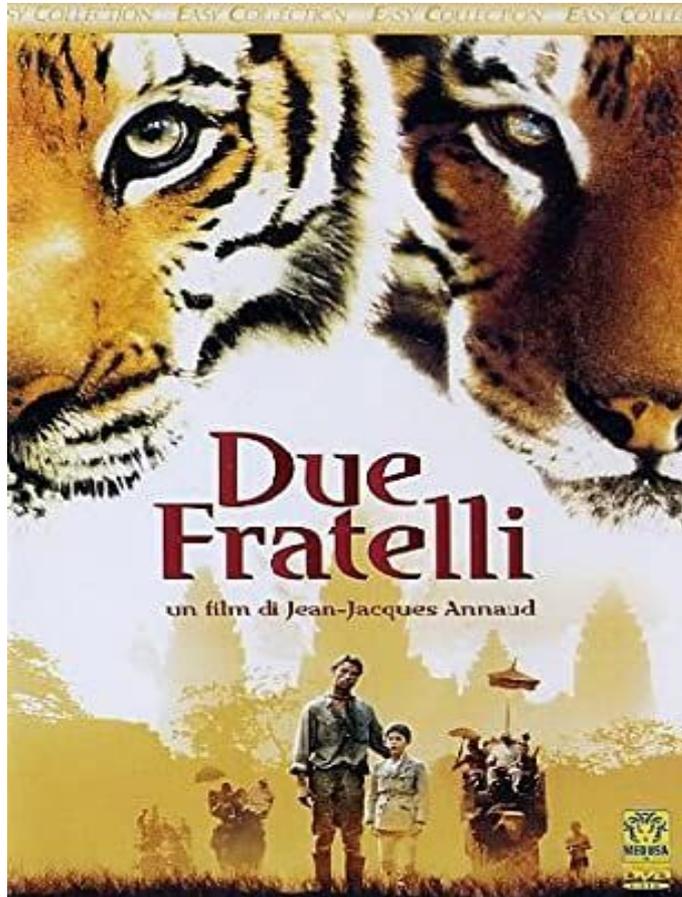
TRAMA: Negli anni venti in Cambogia, in un antico tempio in mezzo alla giungla, viveva una famiglia di tigri insieme a due fratelli tigrotti: Kumal e Sangha.

Essi avevano caratteri molto diversi:

Kumal, era quello più coraggioso e vivace, mentre Sangha era timido e pauroso.

La loro vita cambierà presto dall'incontro con un cacciatore occidentale: Aidan McRory, arrivato fin lì per saccheggiare le sacre statue contenute nell'antico tempio. I saccheggiatori impauriti dalle tigri uccisero il padre, mentre madre e cuccioli scapparono ma Kumal, fu catturato da McRory, che egli tenne con sé, fino a quando il cacciatore venne arrestato per esportazione illecita di beni dello Stato e così Kumal venne venduto e portato in un circo dove venne addestrato.

Sangha e la madre rimangono soli, ma McRory, una volta uscito di prigione, viene ingaggiato dal governatore locale per organizzare una caccia alla tigre.



La madre di Sangha nasconde il piccolo e affronta i cacciatori. Venne ferita ma riuscì a fuggire, mentre il piccolo Sangha venne trovato e adottato da Raoul, il figlio dell'amministratore. I due trascorrono tutte le giornate a giocare assieme ma, un giorno, Sangha uccise il cane di famiglia e così Sangha dovette lasciare la casa e venne donato al governatore locale che lo fa crescere in cattività.

Trascorso un anno, il governatore volle organizzare un combattimento di tigri nell'arena. Kumal, venne scelto per affrontare Sangha. Le due tigri che ormai erano diventati adulti, si ritrovano nell'arena per combattere. Sia Sangha che Kumal vengono riconosciuti da Raoul e da MacRory. Egli va dai proprietari del circo per cercare di fermare il combattimento, visto che Kumal sa fare solo numeri da circo, mentre Sangha, era diventato molto feroce e avrebbe quindi ucciso Kumal; ma egli non fu ascoltato.

Dopo un breve combattimento Sangha si ritrova sopra Kumal, le due tigri si guardano negli occhi e in quel momento i due felini ricordano un momento della loro infanzia, nel quale Sangha dall'alto di un albero guardava Kumal. Subito i due fratelli si riconoscono e si mettono a giocare, tra gli sguardi curiosi della gente. Le guardie gli lanciano dei sassi per farle smettere di giocare, e a loro risposta li aggrediscono: Kumal per vendicarsi di quell'anno che lo avevano maltrattato ferì seriamente il mangiafuoco del circo. I due fratelli fuggono assieme dall'arena: inizialmente Kumal torna nella sua gabbia, ma grazie ai richiami del fratello riconquista la libertà.

Incapaci di cacciare, le due tigri assaltano un camion di salumi e bestiame per mangiare, creando parecchio casino nei villaggi circostanti. Ritenute pericolose, venne ingaggiato di nuovo MacRory per ucciderle: egli accettò anche se teneva molto alle due tigri.

Per intrappolare le tigri viene preparata una trappola: l'intento era di bloccare le due tigri in un vicolo ceco grazie al fuoco, da poterle così ucciderle senza correre nessun pericolo. Le due tigri, si dimostrano molto abili nel fuggire, ma ad un certo punto si ritrovano intrappolate dal fuoco. Dopo un attimo di smarrimento, Kumal usa le abilità apprese al circo per saltare al di là del muro di fuoco e le insegna subito a Sangha, e così insieme riescono a superare la barriera di fuoco e a fuggire.

Raoul raggiunge Sangha per primo, e gli dice di restare nella giungla con suo fratello, nascondendosi per sempre dalla vista degli uomini. MacRory assiste alla scena con l'intento di uccidere Sangha, quando improvvisamente si trova di fianco Kumal. Il cacciatore appoggia il fucile e viene raggiunto da Raoul. Improvvisamente si sente il ruggito di una terza tigre, e Kumal e Sangha si dirigono in quella direzione. Raoul esprime la speranza che la terza tigre possa insegnare ai due fratelli a cacciare. La tigre che chiamava Sangha e Kumal è la loro madre, e nella scena finale si vede la famiglia vicino ad un corso d'acqua finalmente riunita.

Consiglio molto questo film perché insegna quanto sia importante rispettare la natura, gli animali e l'ambiente.

Ci insegna inoltre che i legami di sangue sono importanti e durano per sempre, nonostante gli ostacoli che si possono incontrare nella vita. :)

CAPODANNO E CULTURA CINESE

J. X. D. 2B Galileo Galilei, Fossò





La cultura cinese è una delle più antiche del mondo, risalente a migliaia di anni fa.

Nella cultura cinese i componenti più importanti sono: la ceramica, l'architettura, la musica, la cucina, le arti marziali, la filosofia e la religione.

Le quattro feste più importanti della cultura cinese sono:

1- Il capodanno (春节)

2- La festa delle lanterne (元宵节)

3- La festa delle barche drago (端午节)

4- la Festa di metà autunno (中秋节)

Il Capodanno Cinese, chiamato anche Festa di Primavera, si festeggia il 1 Febbraio. In Cina c'è un mito che riguarda il capodanno cinese: si narra che in Cina un mostro chiamato Nian, ogni 12 mesi, andava in un villaggio a mangiare degli uomini. Esso però era molto sensibile a rumori forti e al colore rosso, e per non farlo mai più tornare i cinesi hanno creato la Danza del Leone.

I cibi tipici del capodanno cinese sono: i ravioli, il pesce, gli involtini primavera e il tortino a base di riso.

La Festa delle Lanterne, si festeggia il 15 Febbraio. In questa festa quando fa buio, nelle strade ci sono persone che fanno la Danza del Leone e la danza del Dragone.

La Festa delle barche Drago, chiamata anche Festa di Duanwu, o Festa di Duen Ng, si festeggia il 3 giugno. In questa celebrazione si fanno delle gare in barca.

Durante il festeggiamento, si mangiano gli Zongzi che sono a forma di piramide, coperti con foglie di bambù e ripieno di riso e carne; e poi si mangia la zuppa di yuanxiao, che sono palline di riso glutinoso bollito con ripieno dolce.

La festa di Metà Autunno, chiamata anche con altri nomi (per esempio: Festa della Luna, Festa delle Torte Lunari, o Festa Zhongqiu), si festeggia il 10 Settembre.

Durante la festa, si mangia la torta lunare, si mangiano queste torte con la scritta "luna", perché di Settembre, la luna è piena, cioè che vede benissimo.



Lo gnomo che è sotto al letto

1 Dentro le case scende la sera,
Galleggia la luna, e tutta intera.
Và presto a nanna dolce bambino
Fà sogni profondi e belli fino al mattino.

5 In cameretta sotto al tuo letto
Senti russare è lo gnometto
Oh che paura! E se è brutto e cattivo
Ascoltalo in silenzio e stai furtivo

9 Si hai ragione qualcuno c'è stato
Oppure era un errore hai solo sognato?
La porta è aperta, la lampada è accesa,
in cucina la mamma programma la spesa.

13 Si muove qualcosa, presto attenzione
senti un rumore o una suggestione?
Tuo padre parlucchia e fa capolino
Domani c'è scuola dormi piccolino.

17 Con la coperta fino al naso
Lo senti ancora, sarà forse un caso?
Prendi coraggio, trattieni il respiro
Fai un tuffo da capogiro.

21 Ah che sollievo no non c'è nessuno
Un po' di polvere e un ragno finto Bruno
Ritorna al letto
Stai di certo che non esiste lo gnometto



Bellissima filastrocca di

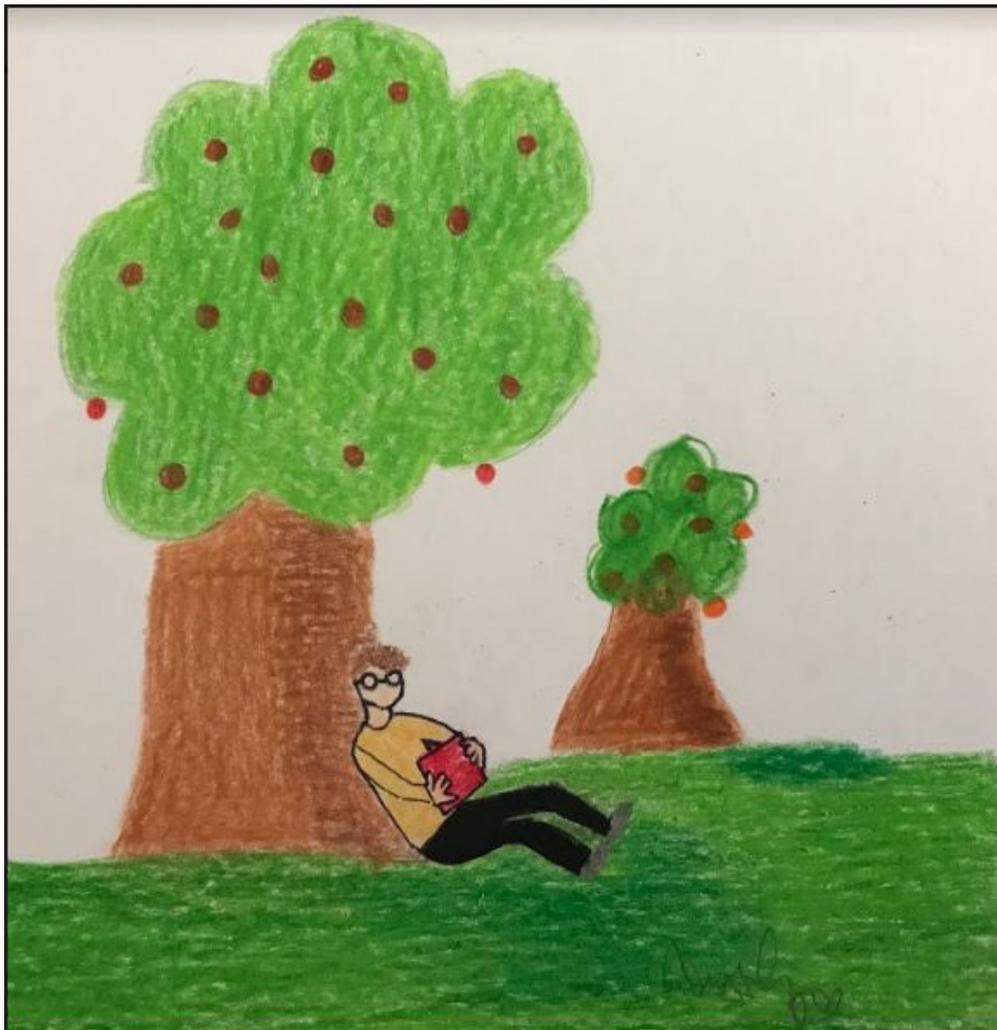
M. S. 2B Galileo Galilei, Fossò

Seguitemi a Portoviola...

1^a puntata di una Fiaba illustrata di

V. A. 2B Galileo Galilei, Fossò





A Portoviola, molti anni fa, vivevano un re di nome Achille, la moglie Rebecca e i loro due figli: il maggiore e successore al trono Nico e il minore Cristian.

I due fratelli erano molto diversi, Cristian era un tradizionalista, estroverso, e soprattutto un amante della vita da signore: amava essere servito, amava studiare la cavalleria, amava cavalcare il suo cavallo, amava esercitarsi nello scherma, suonare il suo pianoforte, e ultimo, ma non per importanza, amava le cene con i nobili;

Al contrario, Nico era introverso e timido, e odiava essere un principe, perché spesso non gli permetteva di fare ciò che gli piaceva realmente, e cioè leggere.

Leggeva molto e spesso, molte volte anche giorni interi: si perdeva in quelle fantastiche avventure scritte sulla carta profumata dei libri e quasi si dimenticava di avere fame! Mangiare non era però un grande problema, visto che spesso si stendeva a leggere sotto gli alberi del frutteto del castello.

Achille era un buon genitore per i due fratelli, li amava, si preoccupava per loro, gli interessava delle loro giornate, di come si sentivano e li appoggiava in ogni scelta che facevano; avrebbe fatto di tutto per renderli felici.

Rebecca li amava ugualmente, ma doveva concentrarsi maggiormente sulla vita da regina.

Questo non le dispiaceva però, era fiera di portare avanti il compito della sua famiglia: governare al meglio su Portoviola.

Era una mattinata normale al castello, quando Cristian e Rebecca iniziarono a litigare.

Nico era tranquillo nella sua stanza che leggeva, ma quando il litigio si fece più importante e i litiganti iniziarono ad alzare le voci, decise di uscire per continuare al meglio la sua lettura.

Era un giorno di primavera, e Nico aveva una particolare voglia di fare una passeggiata, quindi si vestì comodo e uscì dai cancelli del castello.

Non sapeva bene dove stesse andando.

Ad un tratto decise di seguire un sentiero che non sapeva lo avrebbe portato ad un piccolo villaggio ai margini dell'inizio della pianura.

Decise di esplorare il piccolo territorio. Si fermò ad osservare i piccoli dettagli delle abitazioni, i prodotti venduti nel piccolo mercato, il modo di parlare delle persone, leggermente diverso da quello di corte.

Si accorse soprattutto dei loro fantastici vestiti, molto colorati e all'apparenza molto comodi; nel loro modo di vestire c'era una particolarità che affascinava maggiormente Nico: la maggior parte delle donne indossava i pantaloni.

Certo, anche al castello e nel resto della città alcune donne lo facevano, ma era quasi una totale normalità in quel villaggio.

Stava ammirando gli abiti dei passanti, quando sentì il profumo di pane che arrivava dalla piccola piazza del mercato di poche bancarelle.

Aveva l'acquolina in bocca, ed era sicuro stesse arrivando l'ora di pranzo.

Guardò i cibi esposti dai venditori, li voleva assaggiare tutti! Così fece.

Comprò molti tipi di pane, carni, frutti e ortaggi.

Finito il suo pranzo alternativo, cercò un posto dove potersi stendere a leggere il suo libro.

Decise di posizionarsi alla fine del sentiero che lo aveva portato lì, all'ombra dei mille alberi, e aprì il libro.

Rimase lì a leggere ore ed ore, finché non vide una ragazza con un bel vestito nero e i capelli biondi che si nascondeva dietro ad un mantello; stava entrando nel tratto di bosco che li separava dalla città.



Lui piano si alzò e la seguì.

Dopo poco tempo erano già davanti al castello.

Nico si stava nascondendo a pochi metri da lei, quando vide Cristian aprirle il cancello laterale, molto più piccolo e pratico del principale, e portarla con sé all'interno della costruzione.

Dopo un po' di tempo, per non creare sospetti, entrò anche lui e si andò subito a stendere nella sua camera.

Stava pensando a chi potesse essere quella ragazza, e cosa ci facesse nel suo castello: poteva essere una spia per qualche malintenzionato, poteva essere una complice di Cristian in un piano contro di lui, poteva star escogitando lei un piano contro i reali!

Nico decise di trovare una scusa per entrare in camera del fratello, sperando di sbagliarsi su tutte le ipotesi fatte.

Ed eccolo davanti alla porta della camera di Cristian, che giocava con le mani ripassando il discorso che si era preparato.

Stava per bussare, quando la maniglia si abbassò e Cristian uscì, solo.

Nico era spazzato, non sapeva cosa fare, non aveva previsto così il loro incontro.

"b-beh, ecco, i-io.." disse al fratello, sorpreso di vederlo uscire dalla sua camera.

"Hei Nic, tutto bene?" gli disse con una nota di preoccupazione nella voce; "s-sì, certo! I-io volevo dirti... Ecco, ti trovo in forma oggi!" disse molto confuso Nico. Il fratello non sapeva come comportarsi:

L'Avventura di Hamid

C'era una volta una terra molto lontana a sud un falegname di nome Hamid viveva in una umide e povera vita insieme a sua moglie khadija. Un giorno andò nella foresta a raccogliere la legna che poi avrebbe venduto nel villaggio per preoccuparsi da vivere. In quel giorno mentre raccoglieva la legna improvvisamente vide un branco di coyboy venire verso di lì lontano non sembravano amichevoli e lui dice fra se e se: <devono essere i ladri coyboy meglio andarsi a nascondere, subito andò a nascondersi, nascose dietro un sasso lui e il suo cammello, gli uomini arrivarono proprio vicino a lui presero dei sacchi dai loro cammelli e subito Hamid capì che questi uomini erano dei ladri coyboy, dopo un pò il loro capo andò verso una roccia gigante e cominciò a urlare nessuno sapeva mai che cosa ci fosse dietro. Si aprì grazie a una Parola molto semplice scivolò come un cancello e apparve una grotta i ladri entrarono uno per uno trasportando i sacchetti pesanti, quando entrarono tutti la roccia si chiude. Un po' di minuti dopo, si aprì i coyboy andarono, Hamid molto curioso aprì la roccia con le parole che aveva detto il capo dei ladri la roccia si aprì con un forte rumore rimane stupito da quanto tesori c'erano: diamanti, oro, argento era pieno prese tre sacchetti e cominciò a riempirli uscì e si rivolse alla roccia e comincia a dire la parola magica, appoggia i tre sacchetti sul suo cammello e corse a casa. Raccontò tutto a sua moglie Khadija non ci credette e credeva che suo marito avesse rubato e gli chiese: dove hai trovato trovato tutto questo oro Hamid gli spiegò tutto quello che era successo il che la rese molto felice aprirono i sacchi per vedere tutto l'oro e Hamid gli venne un'idea: dobbiamo scavare sotto terra per nascondere tutto l'oro, allora i due chiesero a loro fratello che è un commerciante molto famoso nel mercato e gli chiesero <ciao fratello hai per caso la coppa per misurare. Il fratello non era molto convinto e gli chiese cosa gli dovrebbe servire, e la moglie si inventò una bugia. Qua la situazione non convince allora il fratello di nascosto mette sotto la coppa un po' di miele e le lo dà la moglie non si era accorta di nulla tornò a casa, il marito aveva già scavato ora dovevano soltanto metterli. Finito il lavoro la moglie ridà la coppa a suo fratello il suo fratello subito guarda dietro la coppa e vide dell'oro era confuso non aveva capito nulla non dormì tutta la notte continuando a pensare. Il giorno seguente andò da sua sorella spiegandole cosa ci faceva l'oro a casa sua Hamid gli racconto e gli dice di non dire nulla a nessuno



Il giorno seguente suo fratello tornò nella caverna e dicendo la parola magica che gli aveva insegnato entro quando vide tutto quello oro credeva che era un sogno prese i sacchetti e continuo a riempire e riempire quando voleva uscire si dimentico la parola magica prove tutti i nomi che aveva in mente ma non funzionava, rimane intrappolato per una settimana sua moglie si era anche preoccuparsi di lui, in quel giorno arrivarono nella grotta i coyboy per controllare videro due cammelli fuori dalla grotta e si insospetarono che qualcuno fosse entrato nella grotta i coyboy i coyboy entrarono nella grotta e lo puntarono con la spada e lo ammazzano. Verso sera arrivò Hamid preoccuparsi come la moglie. Aveva visto fuori dalla grotta i cammelli quindi capì che era morto tornò a casa e raccontò tutto a sua moglie e gli dice di non dire nulla a nessuno Dopoun o cominciarono ad abitare nella casa di suo fratello erano sempre più Ricchi. Un giorno durante questo periodo il capo dei coyboy si accorge che sempre nella grotta l'oro diminuiva ogni giorno così chiede a delle persone che erano le sue guardie di tenere d'occhio la grotta intanto il ladro travestito da mercante mentre era in giro per il mercato e vide Hamid comprare. Così la seguì. Quando calò la sera Khadija uscì di sera per mettere acqua fresca agli animali e quando lo fece vide i segni sulla porta si rese conto che non era nulla di buono quindi prese un secchio di vernice e segnò tutte le porte del mercato. Presto fu la mattina e tutti i coyboy andarono a cercare la casa di Hamid ma quando si accorsero che tutte le porte erano state dipinte allo stesso modo non avevano scelta che tornare indietro ma il loro capo era determinato si travestì e cominciò a camminare per il mercato alla fine trovo Hamid e lo seguì a casa sua bussò alla porta rispose sono venuto da molto lontano ho portato sacchi pieni di olio di oliva ho sentito che sei il mercante più ricco del villaggio forse ti possono interessare. Hamid quel giorno invitò il capo dei coyboy a cena quella sera pensando che fosse anche lui un mercante portò tutti i coyboy dentro le brocche e li mette a casa sua e Hamid fece preparare ai suoi servi un bel pranzo Hamid lo voleva ospitarlo a casa sua naturalmente il ladro accetta l'offerta. Quando Hamid e il ladro erano seduti al tavolo la saggia moglie di suo fratello andò a controllare le brocche di olio all'improvviso sentì dei rumori: <DOVREMMO USCIRE? NO NON È ANCORA IL MOMENTO quando scoprì che c'erano dei coyboy all'interno delle brocche invece dell'olio capì che era un inganno. Subito andò in cucina e fece bollire un po' d'olio e versò in ognuna di loro





Ovviamente i padri si bruciarono silenziosamente. A mezzogiorno quando tutti erano addormentati il capo dei cowboy si avvicinò alle brocche e disse: <POTETE USCIRE ORA!. Quando nessuno rispose : <STATE DORMENDO?. Quando chiese ancora e non ricevette alcuna risposta aprì una delle brocche, fu terrorizzato da quello che vide. La mattina dopo la moglie di suo fratello disse tutto a hamid di quello che era successo la notte prima. Ora sapevano che non dovevano più preoccuparsi dei cowboy e così vissero una vita felice e ricca

Favola di

L. E. M. 2B Galileo Galilei, Fossò

I bellissimi disegni sono di

S.P. R. 2B Galileo Galilei, Fossò

IL CASO MAI RISOLTO

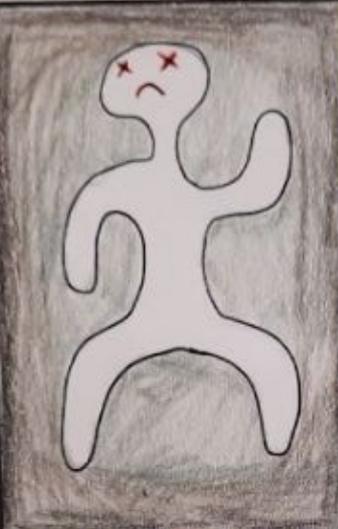


Fumetto a puntate
di

D. D.
2B Galileo Galilei, Fossò



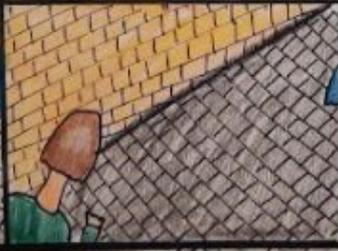
NON ME LO ASPETTAVO,
CHI LO SA, POTEVA
FINIRE IN UN
ALTRO MODO



COSA!!
CHI E QUELLO
E COSA CI
FA QUI??

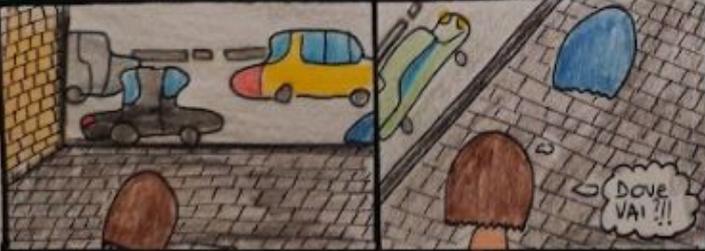


DOVE
SCAPP!!

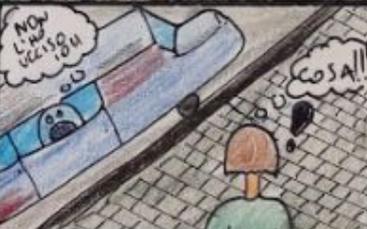


SALVE,
COME POSSO
AIUTARLA?
HAHAHA

PER ESEMPIO
FARTI ARRESTARE
IO SONO UNO
SBIRO!!



DOVE
VAI !!



CONTINUA